

Dopo la condanna dei vescovi, Manca critica il monologo di Fo

«Non superiamo i limiti»

ROMA - Polemica sempre accesa dopo l'intervento dei vescovi italiani sul monologo di Dario Fo trasmesso nell'ultima puntata di *Fantastico*. Celentano è ancora una volta nell'occhio del ciclone. «Una questione particolarmente delicata - ha detto il presidente della Rai Enrico Manca - Si deve lasciare il più ampio spazio possibile di espressione artistica, ma allo stesso tempo va tenuto conto di sentimenti così diffusi come quelli religiosi. Non è una cosa su cui si può voltare pagina. Quella dei vescovi è una presa di posizione che, insieme ad altri aspetti, induce a riflettere sull'evoluzione della televisione italiana». Secondo Manca «non vanno superati certi limiti, al-

trimenti non si può parlare di libertà».

Sul problema è intervenuto anche il direttore generale della Rai Biagio Agnes. «I programmi vanno visti, approfonditi e meditati. Poi ogni discussione è legittima». Agnes, secondo il segretario della Cgil-Filis, il sindacato dei lavoratori dello spettacolo, Cardulli, ha inviato una circolare in cui si invitano i direttori dei programmi a «individuare responsabili per ciascun programma televisivo e radiofonico». «Come se fino adesso - ha commentato Cardulli - alla Rai responsabili non ce ne siano mai stati».

Sul caso Fo è intervenuto anche il giornale del Pri, *Voce Repubblicana*, invitando tutti ad «essere realisti». «Il punto è che



Dario Fo

Celentano non è il solo a credere che il sabato sera della televisione di Stato costituisca una specie di assolvimento anticipato del precetto domenicale». Il problema, secondo l'

organo del Pri, è quello del compenso e quello della diretta «per spettacoli che invece non ne hanno bisogno». A sua volta il giornale del Psi *Avanti* critica duramente Celentano e precisa che «libertà di espressione non significa libertà di usare a proprio insindacabile e personale capriccio uno strumento caratterizzato da costi e poteri senza pari».

Le difese per Fo e Celentano vengono dal demoproletario Russo Spina, secondo il quale il monologo a *Fantastico* è stato «assolutamente rispettoso del contenuto profondo del messaggio evangelico» e dai giovani comunisti, secondo i quali l'intervento della Rai costituisce «una palese e indebita interferenza».